



Pancioli, C. (a cura di), *Le arti e l'infanzia*, in «Infanzia», a. 44., 3 (lug.-set. 2017), p. 179-256. Numero monografico.

Il numero monografico di *Infanzia* è interamente dedicato alle arti e l'infanzia. Le arti – come considerate dalla moderna pedagogia – rappresentano dei formidabili contenitori di esperienze per l'infanzia che accolgono il bambino, “artefice” del suo fisiologico bisogno di essere attivo.

Il numero della rivista si compone di dodici diversi contributi che affrontano nelle sue molteplici sfaccettature il rapporto fra arte ed educazione offrendo numerosi spunti di riflessione.

Partendo dal concetto del diritto di educare all'arte, che promuove una riflessione sui possibili intrecci fra arte ed educazione, il percorso monografico si snoda in numerose tappe, che comprendono approfondimenti sull'arte visiva in educazione, sull'importanza dell'esperienza estetica promossa dall'educazione come *life design*, sulla dimensione educativa dell'arte contemporanea che apre prospettive interessanti di incontro fra bambini e professionisti dell'arte.

La trattazione della relazione arte-educazione si sviluppa, inoltre, con la riflessione sull'incontro con l'arte attraverso l'uso di app su strumenti digitali sia in contesti formali e non formali, sulla trattazione di architetture per educare al bello – picturebook, capolavori di illustrazioni per l'infanzia – e sul tema della ricerca del rapporto tra infanzia e arte musicale, che vede il bambino ascoltatore e fruitore di musica.

L'arte è anche danza: la propedeutica alla danza si configura come esperienza ludica ed educativa di espressione corporea attraverso la musica e il corpo, con l'obiettivo di fornire competenze che hanno valore in sé sul piano formativo. Ma l'infanzia ha anche bisogno del teatro: del suo piacere dello stupore e delle emozioni del suo linguaggio, di un teatro che comprenda anche le parole. I bambini si nutrono di parole e costruiscono la loro idea del mondo anche attraverso le narrazioni, le storie, i racconti che contengono valori e suggestioni fondamentali per interpretare la realtà quotidiana.

In ultimo due contributi sul tema della connessione tra linguaggi artistici ed educazione naturale: una riflessione per definire percorsi di educazione alla bellezza, all'avventura e al possibile. Il giardino diventa un ambiente di esplorazione, di scoperta, trasformandosi da luogo fisico a luogo di rappresentazione di un immaginario personale e collettivo in cui il bambino è protagonista di esperienze ludiche che animano il suo mondo fantastico.